



Sezione CAI di Gazzada Schianno

Sede Via Roma, 18 Gazzada Schianno (VA)

Tel. 379 293 3456

www.caigazzadaschianno.it

Escursionismo



ATTRAVERSATA SAN DOMENICO – ALPE DEVERO - FORMAZZA

SABATO 9 e DOMENICA 10 SETTEMBRE 2023



| | |
|---------------------------------|---|
| Punto di partenza: | San Domenico (VCO) |
| Punto di arrivo: | Ponte di Formazza (VCO) |
| Difficoltà: | EE |
| Altitudine massima: | Scatta Minoia 2.599 mt |
| Sviluppo: | 39 Km |
| Dislivello positivo: | 2.100 mt. |
| Dislivello negativo: | 2.217 mt. |
| Esposizione prev. | Varie |
| Tempo totale: | 6/7 ore escluse le soste il primo giorno. 7 ore escluse le soste il secondo giorno. |
| Pranzo: | Al sacco per i due giorni. |
| Cartografia: | Cartacea: Geo4map N. 109 ALPE VEGLIA 1:25000, Geo4map N. 10 VAL FORMAZZA 1:25000 |
| Orario partenza: | 6,00 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada Schianno - Ritrovo 5,45 |
| Viaggio: | Si viaggia in autobus da 20 posti |
| Quote: | Soci € 98,00 Non Soci € 108,00 + assicurazione |
| Diret. d'escursione: | Elisa Mazzi (338 7565177) Renato Fontanel (338 8489915) |
| <u>Accesso Stradale:</u> | . |

//

Descrizione : La traversata fra i parchi regionali dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero è una esperienza davvero affascinante, tra severe montagne, laghi incantati e fitte abetaie. Il parco naturale Alpe Veglia è un meraviglioso luogo di montagna ancora incontaminato e completamente immerso nella natura. Sorge a 1750 m di altitudine, a ridosso del confine con la Svizzera, vicino al passo del Sempione, sotto al monte Leone, situata alla testata della val Cairasca, l'Alpe Veglia è una stupenda conca di origine glaciale, modellata nel corso dei millenni dall'azione di acqua, vento e ghiaccio, fino ad assumere l'attuale aspetto di una verde e florida piana, circondata da boschi di larici, prati, alte cime, nevai, ghiacciai, e popolata da numerose specie animali.

Esclusa la stretta gola di deflusso delle acque, la piana è interamente circondata da montagne oltre 3000 metri, che raggiungono il culmine con il Monte Leone (m 3553), la più alta cima delle Alpi Lepontine. La scomodità e la lontananza dalle principali vie di comunicazione, rendono questo parco assolutamente incontaminato e magnificamente silenzioso. L'Alpe Devero è un gioiello di rara bellezza, incastonata fra le vette delle Alpi Lepontine. Qui non ci sono auto né smog, confusione o traffico. Tutto è disegnato per apprezzare al meglio la vera montagna. La conca dell'Alpe Devero si trova all'estremità superiore della Valle Antigorio - nel Comune di Baceno. Inserita all'interno del Parco Regionale Veglia-Devero, l'Alpe è sottoposta ad una tutela che ne garantisce l'incontaminata bellezza. La traversata tra i due parchi è un qualcosa che offre una montagna a misura d'uomo dove innumerevoli sono le possibilità per essere a contatto diretto con la splendida natura. L'ulteriore traversata in Val Formazza avverrà in sconfinite praterie del "Grande Est" di Devero, dove pascoli si alternano a torrenti sinuosi e placidi, a zone umide dove la fioritura di eriofori ci colpisce con il suo bianco candore e gruppi di bovini ci fanno compagnia. Zona decisamente incantevole. Dopo il passo della Scatta Minoia i verdi prati lasciano il posto a grigie pietraie. In discesa con enormi massi detritici, si giunge alla conca del lago del Vannino che ci indica la direzione per la lunga discesa in Val Formazza.

Percorso

Primo giorno Sabato 9 Settembre

Lunghezza percorso: 19 km. Dislivello positivo 1.140 mt.

L'attacco del sentiero F18 parte dalla seggiovia di San Domenico, questo si ricongiungerà con il panoramico Sentiero dei Fiori, F50 circa a quota m.2.000. Lungo il percorso potremo godere della vista sulla sottostante vallata, evitando la tediosa carrozzabile in cemento esposta a sud che irta sale all'alpeggio sul versante opposto(m.1.750). Poco dopo devieremo in direzione di Pian Stalaregno per poi raggiungere l'omonimo Alpeggio. L'Alpe Veglia rimarrà sotto di noi. Mantenendo sempre la destra, da lì a poco comincerà la salita che nel rado lariceto raggiunge il Passo di Valtendra (m. 2.430, 3,5 ore), da qui raggiungeremo poi Scatta D'Orognia (m. 2,461, 1,5 ore) da cui appare la Val Bondolero: Qui inizia una lunga discesa che offre panorami indimenticabili, prima fra le pietre, poi tra i pascoli - seguendo sulla sinistra il Rio Buscagna - e quindi nei fitti boschi che si scorgono già dall'alto. Con molti tornanti si perde rapidamente quota, e dopo aver superato il nucleo di Piedimonte (1644 m), si entra nel vasto pianoro, un tempo occupato da un lago, dell'Alpe Devero (1640 m, 2,30 ore). Da qui il rifugio Rif.Castiglioni dove pernosteremo.

Secondo giorno Domenica 10 Settembre

Lunghezza percorso: 20 km. Dislivello positivo 960 mt.

L'attraversata Devero - Formazza, passando dalla Scatta Minoia, è una lunga camminata che porta ad attraversare tutto il parco del Devero fino ad arrivare al passo della Scatta a quota m.2.599. Dal Devero si sale a Crampiole, dopo la chiesetta troviamo sulla destra una strada sterrata che sale al lago di Codelago (o Lago di Devero) che porta sulla sponda Est. Si costeggia quindi il lago con destinazione Pianboglio a quota 1994 mt., lo si può raggiungere sia passando da Canaleccio che dalla strada che sale alla fine del lago. Da Pianboglio si segue il sentiero per l'alpe Forno Inferiore a quota 2220 mt. e si prosegue fino al passo della Scatta Minoia a quota 2599 mt. Questo ultimo tratto si sviluppa su pietraie e spesso, anche in estate, su neve... In cima troviamo il bivacco Ettore Conti. Dal passo si scende verso la diga del Vannino in direzione dell'alpe Curzalma (2279 mt.) oppure verso l' alpe Cortenova, si costeggia quindi l' invaso fino a raggiungere il rifugio Margaroli (m.2.194) dal quale si procederà in lunga discesa. fino a Ponte di Formazza dove il pullman ci attenderà per il rientro a Gazzada. Al ritorno, in base al tempo impiegato si valuterà se usufruire della seggiovia di Sagerboden, per raggiungere Ponte di Formazza, questo ci risparmierà un dislivello in discesa di 400 mt.

Materiale:

Tessera CAI, Carta Identità Tessera sanitaria. Telefono, Frontalino, Accendino, Coltello mille usi, Spille da balia, mollette Trousse ago-filo-bottoni + forbicina, Notes e matita Borraccia o termos #Moschettoni 2 #Corda d. 8 metri 7, Bussola, Altimetro, Cartine, Bastoncini telescopici, Zaino ca. da 40 litri, Sacchetti di plastica, Ombrello.

Vestiario:

Magliette, Mutande, Calze, Pantaloni corti, Pantaloni lunghi, Camicia manica lunga, Pile, Piumino leggero, Guanti, Cappello di lana e di cotone con visiera, Giacca a vento, Occhiali da sole, Mantella, Copripantaloni imp, Sandali o ciabatte, Asciugamano, Necessario per toilette (dentifricio, sapone, spazzolino,ecc.), Crema protettiva per labbra e per sole, Fazzoletti di carta, Salviette intime, Carta igienica.

Varie:

Cibo per i pranzi, Snak vari secondo le esigenze personali, Sali minerali, Medicine personali, Cerotti vari Pomata rilassante per piedi.

- leggi attentamente la relazione della gita e valuta le tue capacità fisiche;*
- attieniti alle istruzioni dei capogita;*
- sii puntuale agli orari;*
- non sopravanzare il conduttore di gita;*
- non abbandonare il gruppo o il sentiero;*
- non ti attardare per futili motivi;*
- coopera al mantenimento dello spirito di gruppo ed alla sua compattezza;*
- rispetta l'ambiente, non abbandonare rifiuti, non cogliere vegetali, non produrre inutili rumori molesti.*

Grazie per la collaborazione, vi aspettiamo numerosi.